

Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

INDICE

1. Aspetti di rilievo
2. Attività
3. Andamento economico
4. Situazione patrimoniale e finanziaria
5. Gli investimenti
6. Attività di ricerca e sviluppo
7. Azioni proprie
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
9. Evoluzione prevedibile della gestione
10. Informazioni in materia di ambiente e personale e descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze
11. Uso da parte della società di strumenti finanziari
12. Direzione e coordinamento
13. Rivalutazione dei beni dell'impresa
14. Proposta in merito alla deliberazione del bilancio

COMPOSIZIONE ATTUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione:

PRESIDENTE – AMMINISTRATORE DELEGATO	Dott. Antonio Forlini
CONSIGLIERI	Avv. Alessia Cognitti
	Dott. Alfredo Grotta

Collegio Sindacale:

PRESIDENTE	Dott. Giuseppe Corradetti
SINDACI EFFETTIVI	Dott. Paolo Lattanzi
	Dott. Massimo Felicioni

Signori Soci,

il bilancio che presentiamo alla Vostra attenzione e approvazione, chiude con una perdita d'esercizio di euro 2.522.837.

1. ASPETTI DI RILIEVO

1. Si ricorda che la Regione Abruzzo, con delibere di Giunta Regionale, ha finanziato, nel limite del 90% a valere sui fondi FAS, sei progetti destinati prevalentemente alla realizzazione di impianti di depurazione e di collettori fognari. Contemporaneamente, la nostra società ha assicurato il finanziamento del restante 10%, garantito a mezzo polizza fideiussoria. Tutti i progetti sono stati consegnati alle imprese e sono in corso di esecuzione, mentre sono stati già ultimati e in attesa di collaudo i lavori relativi alla costruzione dei collettori fognari in località Ripoli del Comune di Mosciano e in località Fiumicino del Comune di Teramo.
2. Le popolazioni del centro Italia colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, beneficiano di importanti agevolazioni previste nella deliberazione nr. 252/2017/r/com dell'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico). L'Autorità ha stabilito che per le utenze gestite dalla Ruzzo Reti S.p.A., rientranti in dette agevolazioni (circa 17.000), vengano azzerate tutte le componenti tariffarie per 36 mesi; non verranno, quindi, applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti UI1, UI2 e UI3. L'azzeramento copre l'intera bolletta del Servizio Idrico Integrato. A fronte della suddetta delibera la società ha provveduto a contabilizzare tra le fatture da emettere l'importo di €/milioni 2,3 per il 2°, 3° e 4° trimestre 2017. Dal punto di vista finanziario la Società si avvarrà della procedura trimestrale di anticipazione, da richiedere alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). L'importo della stessa, fatturato secondo le modalità previste dall'Authority (AEEGSI, oggi ARERA), verrà rimborsato dalla CSEA come previsto dalla vigente procedura.
3. Anche nel presente esercizio ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni, previsto dall'art. 16 dello statuto sociale, per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, in considerazione dei tempi necessari per procedere alla fatturazione agli utenti ricompresi nel "cratere", per i quali sono previste agevolazioni legate al sisma del 26 agosto 2016.

2. ATTIVITA'

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Fanno parte dell'oggetto sociale anche l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano.

Inoltre, è stata realizzata una rete *wireless* per la comunicazione in remoto con gli apparati di telecontrollo installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività *internet*, sia alle amministrazioni comunali che ne hanno fatto richiesta, sia agli utenti privati non ancora raggiunti dalla connettività via cavo.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi della Gestione Caratteristica

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono diminuiti di circa 760.000 euro rispetto all'anno precedente.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" risultano ridotti di 190.000 euro circa.

Gli "Altri ricavi e proventi" (comprendenti, oltre ad alcuni ricavi del servizio idrico non previsti in tariffa, anche i ricavi delle attività accessorie come le locazioni attive), sono aumentati in maniera significativa. Tale aumento è riconducibile alle sopravvenienze attive di natura straordinaria contabilizzate nell'esercizio.

Complessivamente, il valore della produzione risulta aumentato di circa euro 9.508.000 rispetto al precedente esercizio.

I Costi della Gestione Caratteristica

I costi della gestione caratteristica vengono esaminati facendo riferimento alle singole voci del conto economico.

1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: sono diminuiti di circa euro 1.500.000, soprattutto in seguito alla riduzione del costo per energia elettrica. Si commentano, di seguito, le voci principali.

1.1. acqua potabile: viene acquistata dall'A.C.A. S.p.A. di Pescara, per essere distribuita agli utenti del Comune di Pineto.

1.2. energia elettrica: viene utilizzata prevalentemente come forza motrice per il funzionamento degli impianti di depurazione e sollevamento delle acque reflue. Tale voce si è ridotta di circa 1.547.000 euro rispetto al 2016.

1.3. materiali di consumo e di manutenzione: si tratta degli additivi chimici necessari per la potabilizzazione e depurazione delle acque, dei materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, oltre a parti di ricambio per gli impianti.

2. Costi per servizi: si registra un aumento di circa euro 1.560.000 rispetto al precedente esercizio, a causa dell'aumento del costo delle manutenzioni ordinarie sugli impianti e sulle reti per circa 502.000 euro, e della spesa per analisi chimiche, per 1.050.000 euro.

2.1. Manutenzione delle reti e degli impianti idrici: sono i costi sostenuti per i lavori di riparazione e manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti impiegati per lo svolgimento del servizio idrico.

2.2. Trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali: si tratta del servizio affidato a ditte esterne per lo smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione; nel presente esercizio tali costi sono diminuiti di circa euro 203.000.

2.3. Servizi per autospurghi: sono dovuti alle operazioni di pulizia di fosse Imhoff che, per la loro ubicazione in zone difficilmente raggiungibili, sono state servite con automezzi speciali.

3. Costi per godimento di beni di terzi: sono determinati prevalentemente dai canoni dovuti all'Ente d'Ambito, in base alla convenzione per l'esercizio del servizio idrico integrato e sono prestabiliti nello stesso Piano d'Ambito. La diminuzione della voce, di euro 85.000, è da ricollegarsi all'importo del canone per i mutui dei comuni soci, più basso rispetto alla media degli anni precedenti.

4. Costo per il personale: il leggero aumento, rispetto all'anno scorso, è dovuto, in massima parte, al maggior ricorso al lavoro interinale, per far fronte alle carenze di organico, in attesa di procedure di selezione pubblica.

5. Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziano un leggero aumento (di circa 340.623 euro), peraltro fisiologico, in quanto prodotto dai nuovi investimenti che, entrando in funzione nell'anno, hanno iniziato il processo di ammortamento. Le svalutazioni dei crediti verso gli utenti sono state aumentate in maniera significativa, di circa 1.063.000 euro.

Complessivamente, i "Costi della produzione" aumentano di circa euro 11.027.000, soprattutto a causa delle sopravvenienze passive straordinarie, mentre il risultato della gestione caratteristica è positivo e pari a euro 813.957.

6. Oneri diversi di gestione: trovano collocazione in tale voce, anche le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre poste del conto economico, tra cui si segnalano le rettifiche in diminuzione dei ricavi di esercizi precedenti, in seguito a note di variazione emesse a favore degli utenti e due perdite su crediti, una verso l'ACA S.p.A., l'altra verso il Comune di Roseto.

La Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, di meno euro 826.044, dà un contributo negativo alla formazione del risultato dell'esercizio ed è determinato, per la maggior parte, dagli interessi passivi sui mutui, sugli scoperti di conto corrente e sulle rate pagate ai fornitori che, nel 2014, hanno stipulato l'accordo transattivo.

La Gestione Fiscale

Anche la gestione fiscale dà un contributo negativo alla formazione del risultato dell'esercizio, in quanto sono iscritte imposte di competenza per euro 2.510.750, di cui euro 2.117.231 si riferiscono a imposte correnti, mentre euro 393.519 riguardano le imposte differite (anticipate).

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle "immobilizzazioni" ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto negativo. Tale aspetto, che ha visto un miglioramento negli ultimi esercizi in virtù degli intervenuti incrementi tariffari, rappresenta l'obiettivo di miglioramento più importante che si prefigge il management.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2018 – 2020), che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato e su una più stringente attività di recupero crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria riveniente dai precedenti esercizi, soprattutto nei confronti di fornitori ed Ente d'Ambito per canoni maturati.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.736.521	1.969.802	- 233.281
Immobilizzazioni materiali nette	180.072.240	183.664.565	- 3.592.325
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Capitale immobilizzato	181.808.761	185.634.367	- 3.825.606
Rimanenze di magazzino	1.229.254	1.095.003	134.251
Crediti verso clienti	42.625.934	47.479.220	- 4.853.286
Altri crediti	2.050.381	2.019.103	31.278
Ratei e risconti attivi	16.096	12.456	3.640
Attività d'esercizio a breve termine	45.921.665	50.605.782	- 4.684.117
Debiti verso fornitori	25.951.899	22.489.116	3.462.783
Debiti tributari e previdenziali	2.526.069	2.088.306	437.763
Altri debiti	26.045.521	26.260.391	- 214.870
Ratei e risconti passivi	8.342	12.035	- 3.693
Passività d'esercizio a breve termine	54.531.831	50.849.848	3.681.983
Capitale d'esercizio netto	- 8.610.166	- 244.066	- 8.366.100
Risconti attivi pluriennali	-	-	-
Crediti oltre 12 mesi	12.383.805	11.089.127	1.294.678
Attività a medio e lungo termine	12.383.805	11.089.127	1.294.678
Debiti verso fornitori	2.343.468	4.865.932	- 2.522.464
Acconti	7.262.679	8.637.741	- 1.375.062
Trattamento di fine rapporto	2.524.281	2.610.085	- 85.804
Risconti pluriennali contributi c/impianti	22.232.756	23.959.299	- 1.726.543
Altre passività a medio e lungo termine	19.601.800	22.792.910	- 3.191.110
Passività a medio lungo termine	53.964.984	62.865.967	- 8.900.983
Capitale investito	131.617.416	133.613.461	- 1.996.045
Patrimonio netto	- 118.734.087	- 121.256.924	2.522.837
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 7.800.877	- 8.995.317	1.194.440
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 5.082.452	- 3.361.220	- 1.721.232
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	- 131.617.416	- 133.613.461	1.996.045

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che il capitale circolante netto (espressione della capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine), passa da un valore negativo del precedente esercizio di meno euro 244.066, ad un valore negativo di meno euro 8.610.166 del presente esercizio, e ciò a causa, soprattutto, dell'aumento della quota a breve termine dei debiti verso fornitori e dalla diminuzione dei crediti verso clienti, determinata dalla perdita del credito verso l'ACA S.p.A.

Permangono, anche per il presente esercizio, le difficoltà di incasso dei crediti verso l'utenza, da ricondurre prevalentemente alla crisi congiunturale in corso, che ha rallentato il processo di realizzo dei crediti commerciali, nonostante le attività svolte dalla società al fine di ottenere un più puntuale rispetto delle scadenze di pagamento delle bollette. Questa situazione ha determinato, conseguentemente, l'accumulo dei debiti di fornitura necessari per garantire la continuità del servizio.

A migliore descrizione della relativa solidità patrimoniale della società, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi

a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	- 63.074.674	- 64.377.443
Quoziente primario di struttura	0,65	0,65
Margine secondario di struttura	- 9.109.690	- 1.511.476
Quoziente secondario di struttura	0,95	0,99

Il margine primario di struttura (dato dalla differenza tra il patrimonio netto e il capitale immobilizzato), è pari a meno 63.074.674. I mezzi propri non sono sufficienti a coprire le immobilizzazioni che, pertanto, vengono finanziate anche con mezzi di terzi.

Il quoziente primario di struttura (ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il capitale immobilizzato) è pari a 0,65. Le immobilizzazioni sono finanziate per il 65% da mezzi propri e per il 35% da mezzi di terzi.

Il margine secondario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale permanente (patrimonio netto più le passività a medio/lungo termine) e il capitale immobilizzato è pari a meno 9.109.690. Il capitale permanente non è ancora sufficiente a coprire le immobilizzazioni.

Il quoziente secondario di struttura (cioè il rapporto tra il capitale permanente e il capitale immobilizzato) è pari a 0,95. Le immobilizzazioni sono finanziate per il 95% dal capitale permanente e per il 5% da passività a breve.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	790.110	3.016.934	- 2.226.824
Denaro e altri valori in cassa	10.271	24.725	- 14.454
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	800.381	3.041.659	- 2.241.278
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.489.638	5.174.331	- 1.684.693
Quota a breve di finanziamenti	2.393.195	1.228.548	1.164.647
Debiti finanziari a breve termine	5.882.833	6.402.879	- 520.046
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 5.082.452	- 3.361.220	- 1.721.232
Quota a lungo di finanziamenti	8.213.643	9.106.839	- 893.196
Crediti finanziari	- 412.766	- 111.522	- 301.244
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 7.800.877	- 8.995.317	1.194.440
Posizione finanziaria netta	- 12.883.329	- 12.356.537	- 526.792

La diminuzione dell'esposizione a breve termine verso le banche, pari a 520.046 euro, è da

ricollegarsi alla riduzione di alcuni affidamenti, che ha determinato, conseguentemente, una crescita dei debiti di fornitura a breve.

Invece, la diminuzione dell'esposizione a lungo termine, è da imputarsi principalmente al rimborso dei finanziamenti in essere.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,82	0,97
Liquidità secondaria	0,84	1,00
Indebitamento	1,03	1,07
Indice di copertura degli immobilizzi	1,53	1,53

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,82. Le attività d'esercizio a breve termine (eccetto il magazzino), non sono sufficienti a coprire le passività a breve: la situazione finanziaria della società rimane negativa a causa delle difficoltà persistenti sul fronte degli incassi dei crediti verso l'utenza.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,84. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,03. L'ammontare dei debiti è leggermente superiore ai mezzi propri esistenti.

Dall'indice di copertura degli immobilizzi, pari a 1,53, risulta che l'ammontare dei mezzi propri non è sufficiente in relazione all'ammontare degli immobilizzi, i quali, conseguentemente, come indicato in precedenza, vengono coperti da fonti di finanziamento a breve.

5. GLI INVESTIMENTI

Nel 2017 la società ha realizzato investimenti per euro 3.195.051, finalizzati all'estendimento della rete idrica e fognaria, alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e alla manutenzione straordinaria dei beni esistenti. Sono stati considerati investimenti, solo gli interventi di manutenzione costituenti migliorie sugli stessi, tali cioè da allungare la vita utile o migliorare la capacità produttiva dei beni. Per maggiori informazioni sulla composizione degli investimenti, si rinvia alle tabelle delle immobilizzazioni immateriali e materiali allegate alla nota integrativa.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

7. AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**1. La tariffa del servizio idrico integrato**

La tariffa del servizio idrico integrato rappresenta il corrispettivo per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed è applicata in maniera omogenea su tutto il territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano. E' costituita da una quota fissa e da quote variabili (in base a scaglioni di metri cubi consumati) e differenziate in relazione alla tipologia di utenza.

Di seguito vengono riportate le tariffe applicate dal 1° trimestre 2018.

TARIFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2018	FINO 84	85-204	205-312	OLTRE 312	Q. FIS.
Escluse le seguenti componenti perequative:					
UI1 (0,004 €/mc) – UI2 (0,009 €/mc) – UI3 (0,005 €/mc)					

ACQUA					
1	UTENZE DEBOLI – SCAGLIONE UNICO	0,200950	0,200950	0,200950	0,200950
2	USO DOMESTICO - RESIDENTE	0,294727	0,870784	1,567412	1,875535
3	USO DOMESTICO - RESIDENTE - COM. MONTANI	0,214347	0,803801	1,540618	1,848742
4	DEFAULT - NON CLASSIFICATE	1,245891	1,942519	2,786509	3,188410
5	USO DOMESTICO - NON RESIDENTE	1,245891	1,942519	2,786509	3,188410
6	USO MULTIPLO CON CONTATORE SINGOLO	1,607602	1,607602	1,607602	1,607602
7	USO MULTIPLO CON CONTATORE SECONDARIO	1,607602	1,607602	1,607602	1,607602
8	USO SANITARIO	1,607602	1,607602	1,607602	1,607602
9	UTENZE ALLEVATORI - SCAGLIONE UNICO	0,509074	0,509074	0,509074	0,509074
10	UTENZE ARTIGIANALI	0,924371	1,567412	2,451592	2,451592
11	UTENZE COMMERCIALI	1,152114	2,089882	2,853493	2,853493
12	UTENZE COMUNALI - SCAGLIONE UNICO	0,509074	0,509074	0,509074	0,509074
13	UTENZE INDUSTRIALI	1,205701	1,647792	2,840096	2,840096
14	UTENZE PUBBLICHE	0,509074	1,272685	2,183659	2,545369
15	UTENZE RECETTIVE	1,353065	2,183659	2,183659	2,183659
16	FUORI AMBITO	0,656437	0,656437	0,656437	0,656437

FOGNATURA					
1	UTENZE DEBOLI – SCAGLIONE UNICO	0,147363	0,147363	0,147363	0,147363
2	USO DOMESTICO – RESIDENTE	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
3	USO DOMESTICO – RESIDENTE - COM. MONTANI	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
4	DEFAULT - NON CLASSIFICATE	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
5	USO DOMESTICO – NON RESIDENTE	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
6	USO MULTIPLO CON CONTATORE SINGOLO	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
7	USO MULTIPLO CON CONTATORE SECONDARIO	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
8	USO SANITARIO	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
9	UTENZE ALLEVATORI - SCAGLIONE UNICO	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
10	UTENZE ARTIGIANALI	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
11	UTENZE COMMERCIALI	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
12	UTENZE COMUNALI - SCAGLIONE UNICO	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
13	UTENZE INDUSTRIALI	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
14	UTENZE PUBBLICHE	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
15	UTENZE RECETTIVE	0,204299	0,204299	0,204299	0,204299
16	FUORI AMBITO	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000

DEPURAZIONE					
1	UTENZE DEBOLI – SCAGLIONE UNICO	0,442090	0,442090	0,442090	0,442090
2	USO DOMESTICO – RESIDENTE	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
3	USO DOMESTICO – RESIDENTE - COM. MONTANI	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
4	DEFAULT - NON CLASSIFICATE	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
5	USO DOMESTICO – NON RESIDENTE	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
6	USO MULTIPLO CON CONTATORE SINGOLO	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
7	USO MULTIPLO CON CONTATORE SECONDARIO	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
8	USO SANITARIO	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
9	UTENZE ALLEVATORI - SCAGLIONE UNICO	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
10	UTENZE ARTIGIANALI	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
11	UTENZE COMMERCIALI	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
12	UTENZE COMUNALI - SCAGLIONE UNICO	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
13	UTENZE INDUSTRIALI	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
14	UTENZE PUBBLICHE	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
15	UTENZE RECETTIVE	0,612898	0,612898	0,612898	0,612898
16	FUORI AMBITO	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000

	CICLO IDRICO INTEGRATO	FINO 84	85-204	205-312	OLTRE 312	Q. FIS.
1	UTENZE DEBOLI – SCAGLIONE UNICO	0,790404	0,790404	0,790404	0,790404	0,00
2	USO DOMESTICO – RESIDENTE	1,111924	1,687982	2,384609	2,692733	26,76
3	USO DOMESTICO – RESIDENTE - COM. MONTANI	1,031544	1,620998	2,357816	2,665939	26,76
4	DEFAULT - NON CLASSIFICATE	2,063089	2,759716	3,603707	4,005607	96,12
5	USO DOMESTICO – NON RESIDENTE	2,063089	2,759716	3,603707	4,005607	90,24
6	USO MULTIPLO CON CONTATORE SINGOLO	2,424799	2,424799	2,424799	2,424799	96,12
7	USO MULTIPLO CON CONTATORE SECONDARIO	2,424799	2,424799	2,424799	2,424799	124,80
8	USO SANITARIO	2,424799	2,424799	2,424799	2,424799	57,60
9	UTENZE ALLEVATORI - SCAGLIONE UNICO	0,509074	0,509074	0,509074	0,509074	26,76
10	UTENZE ARTIGIANALI	1,741568	2,384609	3,268790	3,268790	44,16
11	UTENZE COMMERCIALI	1,969312	2,907080	3,670690	3,670690	90,24
12	UTENZE COMUNALI - SCAGLIONE UNICO	1,326271	1,326271	1,326271	1,326271	42,24
13	UTENZE INDUSTRIALI	2,022899	2,464989	3,657294	3,657294	122,88
14	UTENZE PUBBLICHE	1,326271	2,089882	3,000856	3,362567	42,24
15	UTENZE RECETTIVE	2,170262	3,000856	3,000856	3,000856	130,20
16	FUORI AMBITO	0,656437	0,656437	0,656437	0,656437	0,00

Componenti tariffarie istituite dalla ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- UI1 Con delibera 6/2013/R/com per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione; cassa istituita per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e successivi. Dal 1° gennaio 2014 è pari a 0,4 centesimi di €/mc per ciascun servizio prestato.
- UI2 Con delibera 918/2017/R/IDR per la promozione della qualità tecnica dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Dal 1° gennaio 2018 è pari a 0,9 centesimi di €/mc per ciascun servizio prestato.
- UI3 Con delibera 897/2017/R/IDR per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico. Dal 1° gennaio 2018 è pari a 0,5 centesimi di €/mc applicata al solo servizio acquedotto.

Si precisa che dal mese di luglio 2018 le tariffe potrebbero essere soggette ad una diversa articolazione, fermo restando il valore attribuito al VRG (Valore dei Ricavi Garantiti) per il biennio 2018 – 2019.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche nel presente esercizio la società ha portato avanti una serie di attività volte sia alla diminuzione dei costi, sia all'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato. Grazie a queste iniziative esistono le premesse per conseguire risultati positivi di gestione, anche in attesa di una revisione del Piano d'Ambito che lo renda più aderente alle necessità

emerse nella erogazione del servizio. Inoltre, si segnalano le seguenti ulteriori attività su cui l'azienda sta investendo i propri sforzi:

1. Costruzione di centrale idroelettrica

La Regione Abruzzo ha rilasciato alla Ruzzo Reti S.p.A. la concessione all'uso idroelettrico dell'acqua del Traforo del Gran Sasso. Sono state avviate le procedure per il conseguimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione della centrale; successivamente, dovrà essere individuata la strada da percorrere per la costruzione della stessa (gara d'appalto, project financing, ecc.), mentre i relativi lavori dovrebbero iniziare nel secondo semestre del 2019. Lo svolgimento di tale attività è destinato a far affluire nuove risorse nella società, da destinare all'accrescimento e alla valorizzazione del patrimonio conferito dagli enti concedenti.

10. INFORMAZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE E PERSONALE E DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

1. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

2. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Le relazioni con il personale dipendente, ed in particolare con le organizzazioni sindacali, sono contraddistinte da un clima di dialogo e confronto.

L'attuale consiglio di amministrazione è impegnato costantemente nel confronto con le organizzazioni sindacali, al fine di ricercare soluzioni che garantiscano efficienza ed economicità alla gestione aziendale, riducendo la conflittualità ed il contenzioso, nel rispetto della legalità e delle legittime aspettative dei lavoratori di vedere migliorate le proprie condizioni di lavoro.

Non vi sono stati incidenti gravi sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti.

La società ha adempiuto alle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 81 dell'8/4/2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del codice civile, di seguito vengono analizzati eventuali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

3. Rischi finanziari

La società, per le ragioni precedentemente illustrate, presenta rischi di natura finanziaria in quanto ha la necessità di ricorrere a risorse esterne per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. A ciò si aggiunga che la difficoltà di reperire finanziamenti a lungo termine ha causato un aumento dell'indebitamento a breve. Si rilevano, inoltre, perduranti criticità nella fase di incasso dei crediti verso l'utenza e un conseguente aumento dei debiti

correnti, per la difficoltà di regolare tempestivamente le forniture.

La sottoscrizione di accordi di transazione con i principali creditori, avvenuta nei primi mesi del 2014, ha portato all'estinzione delle procedure legali avviate in passato da questi ultimi ed ha contribuito al consolidamento del debito, che viene rimborsato attraverso il pagamento di rate trimestrali, fino al 30 marzo 2019.

Per quanto riguarda, invece, il rischio di credito, la società ha un portafoglio crediti molto frazionato tra gli utenti, per cui non risente dei rischi derivanti dalla concentrazione del credito verso pochi clienti; accusa però gli effetti della crisi congiunturale in corso, in termini di minori incassi e minori consumi. Sono stati, inoltre, attivati meccanismi di monitoraggio del credito e procedure più puntuali per la riscossione degli stessi.

4. Rischi non finanziari

La società non è esposta a significative variazioni di mercato che potrebbero alterare l'andamento dei costi e dei ricavi. A livello strutturale, invece, la società è soggetta alle variazioni tariffarie deliberate dall'Ente D'Ambito che, oltre a influenzare l'andamento dei ricavi, potrebbero condizionare l'andamento degli investimenti aziendali.

11. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis del codice civile ed in base al documento O.I.C. nr. 3, si segnala che la società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari per la copertura di rischi riconducibili a variazioni di tassi di interesse. A tal proposito, si segnala che l'unico contratto derivato esistente è scaduto alla data del 31/12/2013, a motivo dell'avvenuta estinzione del mutuo con Banca Tercas S.p.A., acceso nel 2006 per euro 5 milioni, per la cui copertura era stato stipulato.

Non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio di credito o di liquidità, in quanto la società non è esposta a tali rischi.

12. DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si precisa che, ai fini di quanto previsto dagli articoli 2497-sexies e 2497-septies del codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

13. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La società non ha effettuato, nel corso del 2017, né rivalutazioni volontarie dei beni, né rivalutazioni in base a leggi speciali.

14. PROPOSTA IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO

Signori soci, nel sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio chiuso al 31/12/2017, il consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita dell'esercizio, di 2.522.837 euro, mediante l'utilizzo del "Fondo di dotazione consorzio ACAR".

Teramo, lì 28 maggio 2018

Il Presidente – Amministratore Delegato
(Dott. Antonio Forlini)

